

Vita indipendente

Vita Indipendente è una filosofia e un movimento di persone con disabilità che si batte per la promozione delle pari opportunità e dell'autodeterminazione.



Visione culturale e risposte sociali alla disabilità

Visione astratta e stereotipata della disabilità



Identità personale, bisogni e capacità di ognuno

Istituzioni totali, interventi assistenziali standardizzati



Progetto individuale

Assistenza e solidarietà



Libertà e autodeterminazione

Niente su di noi senza di noi

Vita indipendente



Sul piano delle politiche sociali il nuovo approccio comporta alcuni elementi innovativi, quali:

- Partecipazione alla formazione delle leggi —————> Risposte legislative ordinarie
- Progettualità —————> Strutturare i servizi nel rispetto del progetto individuale
- Attenzione alla domanda —————> Spostare l'attenzione dal servizio al bisogno
- Diritto di scelta —————> Da utente assistito, oggetto di intervento assistenziale, a soggetto attivo



Assistenza Personale Autogestita, la chiave per una Vita Indipendente

Le persone con disabilità devono poter scegliere:

- DA CHI farsi aiutare
- COME farsi aiutare
- QUANDO farsi aiutare

La vita Indipendente si concretizza garantendo alla persona con disabilità la possibilità di:

- *Selezionare l'assistente personale*
- *Formare l'assistente personale*
- *Amministrare in proprio l'assistente personale.*



Politiche per la Vita Indipendente

Comitati per la Vita Indipendente



Coordinamento nazionale per la Vita Indipendente

Marzo 2007 - Lignano Sabbiadoro



“Carta di Lignano”

- Recepire la Convenzione ONU
- Promuovere l’assistenza personale autogestita e uscire dalla istituzionalizzazione
- Partecipazione politica delle persone con disabilità



Alcuni spunti di riflessione



Come può una persona con disabilità uscire da una situazione di emarginazione e passività se non le vengono forniti gli strumenti per gestire l'ambiente fisico e sociale allo scopo di una piena partecipazione ed eguaglianza?

Come si può diffondere la cultura della Vita Indipendente per far sì che la “segregazione” domestica o in istituto si trasformi in progetti che promuovano l'autodeterminazione, l'autogestione, l'autonomia, ma soprattutto che salvaguardino la libertà della persona?

Nel nostro territorio viene data la giusta importanza al rapporto alla pari come strumento educativo che possa aumentare la consapevolezza delle discriminazioni a cui sono esposte le persone con disabilità?